



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

FOTO DI GRANADA (Rimane sullo schermo per tutta la durata dell'introduzione)

A te, che ogni giorno ti svegli truccato con aria nuova,... A te che taci la mia bocca solo pronunciando il tuo nome.

A te a cui Dio ha voluto dare mille meraviglie, mille tesori, mille benefici e mille grazie. Quella gentile che si estende dai monti alla pianura, quella che ricopre di verde la terra, di bianco i monti e di azzurro il cielo.

A te, usignolo della sera dell'Alhambra, che genera il mirto, il garofano, la rosa e il basilico piantati in un vecchio barattolo di latta, attraverso le finestre aperte del mio Albaycín; quella del limone e dell'arancio pazzo, attraverso le piazze universitarie.

A te manola per via Elvira, zingara per Sacromonte, sultana per Generalife e monaca per remoti cortili di muti conventi.

A te, che Dio ti ha donato il suo sorriso, il suo bacio e il suo profumo, che io innaffio con l'acqua del suo petto le tue fontane, fiumi, sorgenti, cisterne, vasche di gomma, pompe, fossi e pilastri.

A te, che sei stato creato con la cura con cui si arriccchia la cera per un baldacchino.

A te, che Dio ha sognato la sua bella perla e la sua ragazza, che ha fatto di te un giardino della sua bellezza e ha adornato il tuo orizzonte con mille vegas verdi, che sono diventate bianche attraverso le tue montagne e un uccello innamorato attraverso le tue strade.

A te che Dio ti fece sua eterna sposa, e che dopo averti dato tutto, vedendoti piangere all'alba, non avendo



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

nulla da darti, si è fatto Nazareno in te, Granada, e ti ha donato l'Angoscia di sua Madre.

LA DONNA NELLA SETTIMANA SANTA.-

Buongiorno illustri autorità, confratelli, consorelle...

Grazie alla Veste Rossa e al suo presidente D. Luigi Montenegro per avermi invitato a parlarvi della partecipazione delle donne alla Settimana Santa nella nostra terra.

Se qualcosa caratterizza la Settimana Santa di Granada, è l'incorporazione precoce delle donne nelle attività ordinarie delle nostre Confraternite.

FOTO DI UNA DONNA DI MANTIGLIA (Vecchia)

Così, dal 1925 le mantiglie sono state progressivamente incorporate nelle Confraternite, pur senza essere integrate nei loro organi di governo.

Nella Confraternita della Soledad si costituisce il primo corpo di cameriere della nostra città.

Man mano che nascono nuove confraternite, vengono incorporate, ma sempre lasciando dietro di sé i passi della Vergine, ad eccezione della Confraternita della Santa Cena, che costituisce un gruppo di 12 donne, conosciute dalle 12 Dame della Cena, che costituivano il corpo davanti al baldacchino stesso.

Le cameriere, come vengono chiamate le donne vestite con la mantiglia, sono escluse dal censimento di alcune confraternite che vi ammettono solo uomini, come stabilito dal Codice di diritto canonico dell'epoca. Altri,



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

invece, sono ammessi ai censimenti pur non potendo far parte dei ranghi con l'abito penitenziale.

In alcune confraternite, sono nominate Cameriere Anziane, che erano mogli dei Priori o membri dell'alta società di Granada, con un alto potere d'acquisto.

In questi anni le donne continuano a svolgere il ruolo di “massa di casa” occupandosi della manutenzione della veste liturgica della confraternita e della vestizione delle immagini.

Indossano la classica mantiglia anche nelle visite al Monumento Eucaristico il Giovedì e il Venerdì Santo, compiendo un percorso molto caratteristico che si è mantenuto nel tempo fino a pochi anni fa.

In seguito alla modifica del Codice di diritto canonico, e all'approvazione della Costituzione spagnola nel 1978, il ruolo delle donne è cresciuto, fino alla loro piena integrazione all'inizio degli anni '80.

FOTO DELLA CAMERIERA IN RIGA

Quando arrivò quel momento, le Confraternite unificano le loro liste di confratelli, incorporando la donna, o secondo l'ordine di anzianità stabilito, o secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi.

Forse non tutti sapete cosa è così tradizionale per noi come un abito a mantiglia.

Questo indumento spagnolo, divenuto popolare nel XIX secolo, è utilizzato come segno di lutto e in commemorazione della Passione e Morte di Cristo, ma anche in grandi eventi personali e sociali.



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

Infatti, la regina di Spagna ha il privilegio di usarlo nelle sue visite al Papa. A Granada è stato utilizzato per accompagnare il suo dolore dagli anni '20.

Indossa un abito nero sotto il ginocchio, pettine di Carey, spilla, calze nere, scarpa nera con tacco alto, orecchino di taglio medio, guanto nero, medaglia della sua confraternita al collo, rosario che pende da una mano mentre tiene nell'altra. candela in cera e luce offerta al suo Possessore.

La donna nella sua connotazione di madre è colei che infonde nei figli l'amore per l'immagine venerata, colei che anno dopo anno scioglie l'orlo della tunica, perché vi possano entrare il corpo e la fede di coloro che lei stessa ha generato .

È la donna che indossa la mantiglia, ma anche colei che illumina la notte con la sua candela, colei che proclama sul suo volto la bellezza di Granada, colei che compie il modo più bello di mostrare pubblicamente la fede.

FOTO DI GIOVANE MANTIGLIA

La donna si rifugia anche nell'anonimato indossando l'abito, in forma di penitente, espandendo così gradualmente il femminismo fraterno.

Quella che in un modo o nell'altro non riesce a reprimere l'emozione che le annoda la gola e che con le lacrime agli occhi vede la Vergine avanzare per le strade sotto il baldacchino del suo amore.

FOTO DI CAPILLO CON GLI OCCHI LACRIMOSI



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

Quella che prepara donuts e french toast seguendo l'insegnamento dei suoi predecessori, con maestre ricette apprese dai tempi.

RUOLO DELLA DONNA NELLA SETTIMANA SANTA IN CORSO

Il lavoro svolto dalle donne è stato fondamentale per la continuità della nostra settimana maggiore, non solo nel ruolo che hanno svolto all'interno della loro confraternita, e di cui abbiamo già parlato, ma nel ruolo che attualmente assumono a pieno titolo e assolutamente uguale all'uomo, occupando incarichi nel Consiglio Direttivo, negli Organi della Confraternita e raggiungendo la presidenza degli stessi per più di 20 anni.

Io stesso ho ricoperto per la prima volta l'incarico di Segretario Generale, Protocollo e Relazioni Pubbliche della Real Federazione di SS e CC di Granada, e in precedenza lo stesso nella mia stessa confraternita di El Rosario, di cui sono stata anche il suo primo Sindaco Deputato Governo. Ciò è accaduto 30 anni fa.

FOTO DI MARICARMEN D.M.G

E quando ho detto che a Granada siamo stati pionieri nella partecipazione delle donne alla Settimana Santa, non l'ho fatto per niente. A Siviglia, con una delle Settimane Sante più famose della Spagna, è stato solo nel 1987 che alle donne è stato permesso di assumere responsabilità nella loro confraternita, infatti non potevano nemmeno indossare l'abito di rito in quelle più



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

tradizionali. Non c'erano banditori, né musicisti, non potevano nemmeno avvicinarsi a un operaio, Córdoba e Granada furono i pionieri nell'accettarli. Doveva trattarsi di un decreto arcivescovile di mons. Carlos Amigo nel 2011 che ordinò l'equiparazione di uomini e donne nella sua Settimana Santa.

Una delle cause della prima partecipazione delle donne a Granada fu forse lo scarso numero di partecipanti maschi in fila, e per questo le confraternite ci permisero di indossare l'abito come gli uomini, ma non solo, ma i primi gruppi di costaleras si formarono poco dopo, dimostrando così che l'amore per i loro Titolari faceva loro trovare la forza per portarli sulle spalle o sul collo.

FOTO DELLE PORTATRICI

Le donne faticano ancora a partecipare nel portare i Pasos (gruppi statuari) della Settimana Santa.

Nonostante abbia aderito a questo lavoro più di 35 anni fa, la sua partecipazione continua a generare polemiche. Non ci sono ancora gruppi o cuadrillas di costaleras a Siviglia o Malaga, entrambe città famose per le loro splendide processioni, e a Granada occupano appena il 10% dei gruppi della città. Lo sforzo deve essere simile a quello di un uomo, ma la costituzione stessa rende molto difficile portare i 35 chili in media che ognuno sostiene su percorsi che a volte raggiungono i 10 km, e durano 12 ore.

Tuttavia, la verità è che era una grande soluzione per arricchire il patrimonio umano nelle confraternite, dal



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

momento che l'uomo rifuggiva sempre più i ranghi e si insediava in gruppi di portatori e bande musicali.

Ma le donne erano già ovunque, a ricoprire posizioni di grande rilievo. Così, la Confraternita della Via Crucis ha scelto la sua prima Priore, D^a Carmen Valenzuela, erede della saga fondatrice della Confraternita, all'inizio di questo millennio, e da allora fino a 9 donne hanno ricoperto la carica nelle rispettive confraternite. Resta ancora da raggiungere la piena uguaglianza, in ciò che si riferisce alle confraternite di penitenza, non così in quelle di gloria che talvolta le donne hanno superato gli uomini negli incarichi dei Consigli.

FOTO DELLA PRIORE IN GIUNTA

Allo stesso modo, la nostra città conta già diverse donne nell'ambito dell'annuncio, sia nelle confraternite, sia nella Settimana Santa ufficiale in cui due donne si sono già assunte la responsabilità di portare la loro esperienza di fratelli nel cuore di tutti.

Siamo stati anche motori della gestione economica, da quando ci siamo trovati con scarse risorse nelle nostre confraternite, abbiamo lavorato per loro fino alla creazione dell'immenso patrimonio di cui gode oggi la città. Laboratori di cucito, dove cucivamo set di dalmatiche per accoliti, mantelli, gonne, biancheria, ecc. eccetera sia per la nostra stessa fratellanza, sia per gli altri che ci hanno generato denaro con cui far fronte ai nostri averi.



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

FOTO DEI LABORATORI DI CUCITO

Tra le altre donne pioniere, oggi voglio ricordare mia madre, scomparsa il 9 maggio, all'età di 93 anni, e che è stata un grande esempio di dedizione e di affetto per la sua fratellanza. Grazie alla sua tenacia, oggi possiamo essere orgogliosi che la mia famiglia abbia sfilato fino a quattro diverse generazioni di fratelli.

La donna contribuì anche al recupero del dolce conventuale, rendendo di moda le specialità che i conventi di clausura vendevano praticamente in maniera testimoniale. Abbiamo ottenuto un tale successo che oggi il recupero di questo tipo di dolce natalizio è stato totale, collaborando così alla rinascita della gastronomia granadina.

FOTO DELLE MONACHE IN OFFICINA

Allo stesso modo, la partecipazione delle donne è stata di grande importanza nella riattivazione dei consigli di beneficenza, al punto che oltre l'80% dei loro titolari sono occupati da una donna, la collaborazione si estende al banco alimentare, e alla Caritas diocesana, avere una grande partecipazione ai tempi della pandemia, dove le confraternite si occupano della risoluzione di centinaia di casi.

FOTO DEL BANCO ALIMENTARE

Abbiamo ancora molta strada da fare, ma la verità è che gli sforzi di diverse generazioni di donne hanno



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»

c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

raggiunto una partecipazione paritaria alla nostra Settimana Santa, almeno uguale a quella della stragrande maggioranza dei settori della società a cui apparteniamo.

E voglio concludere rendendo un altro omaggio a un certo tipo di donna, che forse attraverso le sue preghiere cantate fu la prima a rivolgere la sua venerata immagine attraverso la freccia, e come nel confinamento delle nostre confraternite, terminare dicendo...

Viva Graná, che è la mia terra, Viva il ponte del Genil, la Vergine Addolorata, l'Alhambra e l'Albaycín.

FOTO DELLA VERGINE DI ANGUSTIAS